

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annua	Semestrale	Trimestrale
Padova all' Ufficio del Giornale:	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
» a domicilio:	» 20	» 10,50	» 5,50
Per tutta Italia franco di posta:	» 22	» 11,50	» 6,00

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Insersioni di avvisi tanto ufficiali che privati in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere basto.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e all' respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

11 Luglio 1875

### LISTA del GIORNALE DI PADOVA

**CONSIGLIERE PROVINCIALE**  
**DOZZI Antonio** rielez.  
**CONSIGLIERI COMUNALI**  
**MARZOLO Francesco** rielez.  
**MALUTA Giov. Batt.** id.  
**BUCCIA Gustavo** id.  
**ROMANIN-ANDREOTTI Alessandro** id.  
**MARCON Antonio** id.  
**LEONARDUZZI Zaccaria** id.  
**SELVATICO Pietro** id.  
**DE-LAZARA Antonio**  
**BORGATO Agostino**

### LISTA degli ELETTI

**CONSIGLIERE PROVINCIALE**  
**DOZZI Antonio** voti 601  
**CONSIGLIERI COMUNALI**  
**MARZOLO Francesco** voti 788  
**MALUTA Giov. Batt.** „ 857  
**BUCCIA Gustavo** „ 553  
**ROMANIN-ANDREOTTI Alessandro** „ 723  
**MARCON Antonio** „ 565  
**LEONARDUZZI Zacc.** „ 525  
**SELVATICO Pietro** „ 449  
**DE-LAZARA Antonio** „ 431  
**BORGATO Agostino** „ 689

### DIARIO POLITICO

#### GUERRA DI SPAGNA

Stanno assai scarsi di notizie politiche e i giornali si occupano più che altro dei particolari relativi agli ultimi fatti d'armi di Spagna, che sembrano essere stati decisamente favorevoli alle truppe alfonsiste.

A quanto scrivono da Madrid ai giornali francesi gli Alfonsisti hanno avuto il sopravvento su tutti i punti della loro vasta linea di battaglia.

Dorregaray, respinto da Barbastro, piegò colle sue bande fino in Catalogna. Resta ora a sapersi come si trovino que

ste bande, potendo darsi benissimo che non essendo state chiuse nella cerchia dei movimenti di Jovellar, si riordinino, prendano fiato, e ricomincino la partita per un momento sospesa.

Non è improbabile che le forze del pretendente mirino a concentrarsi nella Navarra per ivi dare un combattimento supremo.

#### UN DISCORSO DI MAC-MAHON.

A Parigi correva l'altro giorno per la bocca di tutti, e i giornali riferirono, un discorso pronunziato da Mac-Mahon in risposta a quello col quale il sindaco d'Agen ricevette il Capo dello Stato,

che si recava in quella città per portare soccorso ai danneggiati dall'inondazione.

Il sindaco fra le altre cose aveva detto che niente poteva essere più dolce, dopo il disastro, alla popolazione di Agen: che di vedersi visitata da colui che si mantenne sempre sul cammino dell'onore e della gloria, e che oggidì è il difensore dell'ordine e degli interessi più sacri del paese.

Ecco ciò che rispose il maresciallo: « Vi ringrazio, ma non è ciò di cui si tratta.

« Sono venuto ad Agen per occuparmi degli inondati.

« Le questioni di alimenti, di abiti, di lavori d'utilità pubblica sono risolte, e ce ne siamo occupati col ministro dell'interno, sig. Buffet, che è là. Vi intenderete con lui e col sig. Prefetto.

« Ho cinque ore da consacrarvi. Visiterò i quartieri della città che m'indicherete.

« È inteso non è vero, signor Sindaco? A questa sera, e a domattina.

Figuriamoci come dev'essere rimasto il povero sindaco dopo sì bella lezione.

## DOPO LA LOTTA

Ieri la risposta dell'urna non poteva procurarci un trionfo più segnalato di quello che abbiamo conseguito.

Non solo la nostra lista per il Consigliere Provinciale, e per i Consiglieri Comunali è completamente riuscita, ma due nomi proposti da noi soli per essere rieletti riportarono una splendida votazione, e quello

tra i nostri ch'ebbe il minor numero di suffragi, superò circa del doppio il primo dei candidati avversari.

Tutti i dieci candidati del *Giornale di Padova* entrano in blocco a far parte dei Consigli Provinciale e Comunale, mentre della lista del *Corriere Veneto* e del *Bacchiglione* si salvarono dal naufragio i soli quattro nomi ch'essa aveva comuni colla lista del Casino dei Negozianti e colla nostra, e che dietro un calcolo semplicissimo sarebbero egualmente riusciti anche senza i voti del gruppo dei due giornali.

Al Casino dobbiamo essere riconoscenti del suo spirito conciliativo, che ci ha reso più facile un successo così pieno e così splendido: cogli avversari dobbiamo essere cortesi, risparmiando i commenti, sia perchè la cortesia verso i vinti è un debito dei vincitori, sia perchè accresce il pregio della vittoria. Ci aspettiamo dal loro canto che riconoscano la posizione in cui li ha collocati verso il corpo elettorale il voto di ieri, e speriamo che nessuno abbia d'uopo di ricordar loro che anche la sconfitta deve avere il suo pudore, e che solo a questo punto può essere rispettata. — E noi la rispetteremo.

In quanto agli elettori dobbiamo le nostre congratulazioni a quelli, o furono scarsi, che si diedero premura di esercitare il loro diritto di voto: pegli altri che non se ne sono curati stimiamo inutile ogni querimonia, né staremo a ripetere le cose dette mille volte. Forse il tempo, sviluppando più che ora non sia il concetto della responsabilità civile, scuoterà quell'inerzia colpevole, che altrimenti,

riducendosi allo stato cronico, farebbe disperare dei destini di un popolo libero.

Agli eletti noi risparmiamo qualunque fervore, che sarebbe irriverente con quelli che hanno già fatto buona prova, come inutile cogli altri, che, avendo accettato il mandato, devono sentire nella propria coscienza l'obbligo di adempierlo con tutto zelo, e di corrispondere alla fiducia che gli elettori hanno in essi riposta.

Noi modestamente persuasi di aver in questa lotta contribuito, per quanto il potevamo, all'interesse della Provincia e del Comune, ritorniamo sotto la nostra tenda senza rancori, pronti però sempre ad uscirne di nuovo se qualcuno inorgogliuto dalle sue vittorie morali ci aspettasse a Filippi un'altra volta.

### SCUOLE ELEMENTARI

Leggiamo nel *Bollettino ufficiale della pubblica istruzione*:

Quasi due terzi dei Comuni del Regno hanno compilato gli elenchi nominativi degli obbligati per età a frequentare le scuole elementari, degli iscritti sui registri delle istruzione, e di coloro che non ricevono istruzione alcuna, e li hanno fatti affiggere all'albo pretorio. Dalle provincie di Sondrio, di Reggio (Emilia), di Piacenza, di Pesaro, di Urbino, di Como, di Bergamo, di Arezzo giunsero al Ministero della pubblica istruzione le relazioni degli ispettori scolastici intorno al censimento degli obbligati e dei mancanti all'obbligo rispetto alle scuole per tutti i Comuni

il vecchio Margana?.. Appena un sergente del Papa.

Arnaldo passò il suo braccio sotto il braccio di Alfredo; lo trasse in disparte e gli mormorò poche parole all'orecchio.

« Sia il benvenuto — rispose il capitano: — dov'è?.. »

Arnaldo chiamò Guglielmo Arnulfi.

Il giovane lombardo — che si era tenuto in disparte durante la scena che abbiamo narrato senza però perdere una parola, un gesto, coll'occhio sempre fisso nel volto di colui del quale aveva inteso parlare con tanto entusiasmo — si fece largo fra i compagni e presentossi al cospetto di Alfredo.

Dopo uno sguardo investigatore che Guglielmo Arnulfi sostenne calmo, imperterrito:

« Tu sai che qui siamo tutti fratelli di fede — gli disse Alfredo guardandolo sempre fissamente.

« Lo so — rispose Guglielmo Arnulfi con accento tranquillo e dignitoso: — e tu non devi ignorare certamente che per questa fede io già m'ebbi il battesimo del fuoco e del sangue.

Per tutta risposta, Alfredo Campi al quale era noto l'eroismo dimostrato da Guglielmo Arnulfi nello scontro di Velieri, gli stese la mano soggiungendo: « Dunque fratelli, per la vita e per la morte.

« Per la vita e per la morte — rispose Guglielmo Arnulfi.

« Da quale parte d'Italia vieni tu? — Sono lombardo.

« La tua condizione?.. »

### APPENDICE (185)

## IL ROMANZO DI UN COSPIRATORE

MEDORO SAVINI

### Proprietà letteraria

« Sì, sì — aggiunse Andrea — parliamo di lui, del capitano. Così tu Margana pensi proprio che la sua visita improvvisa a Lazeria non sia senza grave scopo?.. »

« È il mio modo di vedere.

« E che, potremo uscire finalmente da questo asilo di sorci e di scorpioni?.. »

« L'è credo, lo desidero e faccio voti perchè sia.

« Che Iddio ti ascolti, buon sergente. Meglio morire coll'armi in pugno che prolungare una esistenza indecorosa e piena di patimenti. Non sei del mio avviso Arnaldo?.. »

« Certamente.

Rispondendo così, Arnaldo rivolse alla sua Livia uno sguardo pieno di affettuosa malinconia.

« Si sarebbe detto, che volesse chiederle perdono di esprimere dei sentimenti che dovevano naturalmente colpire nel cuore quella povera donna.

Livia sospirò, una nube di tristezza velò la sua fronte purissima.

Ma fu lampo! Comprese che sarebbe stata debolmente lasciarsi soggiogare dalla pietà, dalla paura e stringendo la mano, che

Arnaldo — il quale avea tutto devinato — le stendeva con emozione:

« Sia fatta la volontà di Dio!.. — mormorò con accento di angelica rassegnazione; — non sarà mai che il mio amore possa averti fatto dimenticare il sacro giuramento che ti lega alla patria.

« Grazie, Livia mia.

Pronunziando queste parole la voce di Arnaldo, tremava, come se un triste presentimento fosse penetrato nella sua anima.

Questa patetica scena era stata così vera, così evidente, che perfino Andrea la comprese e si sentì commosso alla sua volta.

Avrebbe voluto confortare la Livia con parole rassicuranti, dirle come ammirava il suo coraggio nel tempo istesso che divideva il suo dolore; ma pensare, sentire ed esprimersi non era la stessa cosa per il prode carbonaro.

Limitossi quindi a poche parole che però rivelavano interamente il buon cuore di Andrea.

« Ed io non ci sono forse?.. — disse avvicinandosi alla Livia e additandole Arnaldo.

« Sì, sì, buon Andrea, — rispose la giovane sposa: voi gli volete bene, e so quanto fareste per lui.

« Meno male che ne siete convinta. Basta, non tristiamoci senza motivo.

Un fischio acutissimo interruppe la conversazione.

« E lui! — esclamò Arnaldo, lanciandosi verso la finestra.

Tutti i compagni lo imitarono: tutti fissarono lo sguardo nella vasta campagna.

« Era una notte buia, senza stelle, senza crepuscolo.

« Appena discernevasi delle ombre gigantesche a forme svariate e fantastiche.

« Era una linea di montagna.

In tutta la campagna il silenzio era appena interrotto di tratto in tratto dal muggito dei bufali.

Dalle capanne, disseminate tutte intorno, nessuna luce traspariva, nessun indizio che rivelasse la presenza dell'uomo.

« Nulla, — disse Margana dopo aver tesò ben bene lo sguardo e l'orecchio: — nulla!.. »

« Aspettate, — insistè Arnaldo.

Un secondo fischio risuonò nell'aria.

« Non mi ero ingannato, — disse Arnaldo: — è il capitano.

Tutti si riposero ad ascoltare e ben presto avvertirono il galoppo di un cavallo che sempre più avvicinavasi.

« È solo, — osservò Arnaldo.

E volgendosi verso Guglielmo Arnulfi: « Non avevo ragione, — aggiunse, — dicendo che sarebbe venute solo 2.

« Ora è un altro affare, — esclamò il vecchio Margana: — vado tosto a calare il ponte.

« Ma non potreste ingannarvi?.. — osservò Guglielmo Arnulfi.

« No certamente.

« Dopo avere stretto fra le braccia Arnaldo ch'egli amava con tenerezza fraterna, il capitano ebbe un saluto; una parola cortese per tutti in particolare.

Quando venne il turno del sergente, Alfredo fece di più.

Lo baciò in fronte e additandolo ai compagni:

« Quanto dobbiamo a questo santo uomo, — esclamò con emozione: — oh se l'Italia avesse molti figli che somigliassero a Margana!.. »

Margana si fece rosso per orgoglio e volgendosi al capitano:

« Il merito è tutto vostro e di questi bravi giovani, — rispose, — senza di voi, senza di loro, che cosa sarebbe

della provincia; da altre provincie si ricevettero queste notizie solo per alcuni circondari ove il censimento era già compiuto per tutti i Comuni del Circondario. Nel prossimo numero cominceremo a pubblicare alcune di queste relazioni insieme con gli specchi che riassumono i dati del censimento scolastico.

Da esse apparirà la condizione della nostra coltura popolare Comune per Comune; appariranno i bisogni delle nostre scuole, le cagioni che trattengono una parte della popolazione dal frequentarle; e dallo studio di questi bisogni e delle cagioni di poca frequenza degli alunni dovranno indursi i provvedimenti necessari a diffondere più largamente e rendere più efficace la coltura popolare.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. — Stamattina sono tornati in Roma il marchese O. Antinori e gli altri membri della spedizione italiana nella Tunisia. Il pittore Ferrari e il fotografo Tuminello restarono qualche giorno ancora in Africa. Tutti godono ottima salute e furono accolti con gran festa. Hanno portato un ricco materiale scientifico e daranno conto tra breve dei risultati del loro lavoro. (Diritto)

MILANO, 10. — La *Perseveranza* scrive: Il Presidente del Consiglio, on. Minghetti, partiva oggi da Firenze per Bologna, e lunedì si troverà a Milano, per ripartire, pare, il giorno appresso.

Durante il suo breve soggiorno in Milano, credesi che sarà definita la questione del dazio consumo col nostro Comune.

NAPOLI, 10. — Leggiamo nel *Piccolo*: Ieri il comm. Pisacane ha scritto al lord Mayor di Londra, domandando di poter delegare uno degli assessori a rappresentare il Comune di Napoli al banchetto internazionale del 29.

Leggesi nell'*Unità Nazionale*: Il gestore ha prodotto ricorso in Corte d'appello contro la strana deliberazione presa a maggioranza di un voto dalla Deputazione provinciale, per la cancellazione di 409 Guardie di Pubblica Sicurezza dalle liste elettorali; risoluzione contraria a tutta la giurisprudenza precedente.

LIVORNO, 10. — Leggesi nella *Gazzetta Livornese*: Sappiamo che fra i doni offerti alle

Fui intendente del marchese Lionello Gualdi.

Udendo pronunciare questo nome, Alfredo Campi si turbò: le sue guancie arrossarono e impallidirono simultaneamente; ma egli era troppo avvezzo a dominare il suo cuore per non riprendere tosto la sua calma abituale.

Mon mi ero ingannato!... — morrorò fra i denti e quindi:

Del marchese Lionello Gualdi?... — disse ad alta voce e assumendo il tuono solenne di un interrogatorio.

Appunto. — E lasciasti quella casa... — Volontariamente.

Alfredo avrebbe voluto rivolgere mille altre interrogazioni al giovane Guglielmo, ma s'avvide che era tempo di lasciare questo tema.

La conversazione s'aggiro ben tosto sugli avvenimenti importanti che si stavano preparando e come è facile immaginare, tutti raccolti intorno ad Alfredo, pendevano dalle sue labbra.

Alfredo parlava con calma, ma nel tempo istesso traspariva dalle sue parole una così profonda decisione ad affrontare i tremendi pericoli ai quali accennava con disprezzo, che era impossibile non sentirsi attirati ad ammirarlo, non convenire che egli era un nobile cuore e ben degno dell'affetto e della ubbidienza che tutti i carbonari gli tributavano volentieri.

(Continua)

Case Pie per la prossima fiera ve n'è uno elegantissimo di S. M. il Re, che consiste in un astuccio contenente 12 cucchiari da caffè, una zuccheriera e un paio molle da zucchero, il tutto di argento e riccamente cesellato.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. — Secondo il *Bien Public* si avrebbe abbandonata dal governo l'idea di presentare un progetto di legge sulla stampa. Il sig. Dufaure intenderebbe di lasciare alla futura Assemblea la cura della nuova legge.

L'imperatrice Eugenia è giunta ad Arene mberg, Cantone di Turgovia, dove il 10 agosto si recherà pure il principe imperiale.

INGHILTERRA, 9. — Un dispaccio da Dublino annunzia che il Comitato costituito per celebrare il centenario di O'Connell si riunì mercoledì. Il lord mayor diede lettura delle risposte dei vescovi tedeschi, i quali hanno, ognuno individualmente, inviato delle lettere nelle quali dicono di non poter accettare l'invito del Comitato in causa della grave situazione della Chiesa cattolica in Germania. Tutte quelle lettere manifestano sentimenti di simpatia per lo scopo della festa.

Il lord mayor diede ieri un banchetto ai vescovi inglesi.

Disraeli comunica alla Camera dei Comuni che le spese del viaggio del principe di Galles alle Indie saranno coperte dal tesoro di Stato indiano.

Disraeli chiede inoltre 60,000 sterline per le spese personali del Principe.

Il sottosegretario di Stato per le Indie dichiara essere pendenti ancora le trattative con Birma, ed inopportuna la presentazione degli atti relativi.

SPAGNA, 7. — L'*Impartial* crede sapere che due navi inglesi cariche d'armi si stanno all'esterno a Londra e a Southampton e sono forse destinate a sbarcare i loro carichi sulla costa cantabrica.

SVIZZERA, 9. — Sull'*uragano* che si scatenò il giorno 7 sulla città e il Cantone di Ginevra, il *Journal de Genève* dà i seguenti particolari:

Per dodici chilometri intorno a Ginevra non resta più nulla delle ricche messi che principiano ad indorarsi al sole; le speranze che le viti facevano concepire e che parevano questa volta sicure da ogni sorpresa, sono annientate anch'esse; la grandine ha distrutto ciò che i tardi geli di primavera avevano rispettato; gli orti che servono ad approvvigionare i nostri mercati rassomigliano a un campo di battaglia sparso di resti informi.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 luglio contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, fra le quali notiamo quella del consigliere di Cassazione comm. Vincenzo Adami a gran cordone.

Legge in data 23 giugno che autorizza la spesa straordinaria di L. 650,000 per continuare i lavori della carta topografica generale dell'Italia.

R. decreto 17 giugno che modifica l'art. 2 del decreto 23 settembre 1874.

R. decreto 10 giugno che approva il regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorzi della provincia di Catania.

Disposizioni nel personale del genio navale.

PREFETTURA DI PADOVA

AVVISO  
In seguito a modificazione introdotta nel progetto 11 settembre 1874 presentato dal signor Gaspare dott. Cecchini Pacchierotti, allo scopo di appianare l'opposizione dei proprietari dei Molini di Pontecorvo, signori Pietro e Luigi fratelli Goffredo, dovendosi chiudere con muro di cotto anziché con paratoia fino alla sommità del muraglione centrale, una delle due luci dell'Ufficio detto del Maglio in questa Città, destinata a ricevere, quando che sia, una

seconda ruota alla Poncelet; e nel dubbio, che da tale chiusura possano insorgere opposizioni per parte degli utenti delle acque del Canale delle Albere, s'invitano tutti coloro che trovassero di poter accampare attendibili eccezioni, a farle valere a questa Prefettura non più tardi del giorno 18 luglio p. v., avvertendo, che non si avrà alcun riguardo a quelle eccezioni che venissero accampate posteriormente a tale termine.

Padova 28 giugno 1875.  
IL PREFETTO  
BRUNI

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Deputazione Provinciale. — Seduta del 25 giugno 1875.

Affari provinciali.

Furono respinti n. 6 ricorsi contro aumento di tassa di esercizio deliberata dalla Commissione comunale di Padova.

Fu preso atto della deliberazione del Consiglio Provinciale di Mantova sul concorso della spesa per gli studi della ferrovia Legnago-Este-Monselice e comunicata copia della stessa alla Commissione ferroviaria provinciale per le sue attribuzioni.

Riscontrata la regolarità della prodotta documentazione, fu esternato il parere che possa venire accettata la cauzione di Antonio Candeo per la esattoria del Consorzio Bacchiglione e Colli Euganei.

Fu opinato non possa accettarsi la cauzione di Benedetto Pelà per la Esattoria del Consorzio Vampadore, non risultando regolare la prodotta documentazione.

Fu accolto il ricorso del falegname Zuliani Antonio, contro la tassa di esercizio impostagli dalla Commissione comunale di Padova.

Fu accolto in parte il reclamo del merciaio Gobbatto Giuseppe, contro aumento tassa di esercizio deliberata dalla Commissione comunale di Padova.

Fu accolto il reclamo del cappellaio Rosa Giovanni, contro aumento tassa di esercizio decisa dalla Commissione stessa.

Similmente del merciaio, Cardin Antonio.

Fu rimessa alla Sessione ordinaria del Consiglio Provinciale, con voto favorevole, una proposta della Giunta di Vigilanza pel complemento della Sessione di Ragioneria nell'Istituto Tecnico professionale di Padova.

Fu preso atto della rinuncia del prof. Remiro Bottesini alla reggenza della Cattedra di disegno nell'Istituto Tecnico, e in via d'urgenza, salvo di darne comunicazione al Consiglio Provinciale, fu deliberato di accordare al rinunciante il trimestre di stipendio per mesi di maggio, giugno e luglio, a titolo di riconoscimento dei servizi prestati, conformemente alla proposta della Giunta di Vigilanza.

Fu approvata l'offerta Zanon di L. 100 per la vendita allo stesso delle quattro grandi invetrate provenienti dalla ex Chiesa di S. Stefano che sta riducendosi ad uso degli uffici provinciali.

Fu determinato di sentire il parere del Consiglio comunale di Cona, prima di pronunciarsi definitivamente sulla sistemazione di un tronco di strada che andrebbe essenzialmente a permutare la linea Padova-Cavarzere-Adria.

Fu approvato l'operato del Municipio di Mestrino, capo del Consorzio Sira-dale, Riparto VI, sulla nomina provvisoria di un sorvegliante abilitato in surrogazione di Olivato Luigi, passato ad altro servizio, e respinte di conformità le osservazioni del Municipio di Vegliano facente parte del Consiglio stesso. (Continua)

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova: —

13 luglio. Contro Turato Giordano per ferimento; contro Morello Luigi per furto. Dif. avv. Marin.

Dopo le elezioni. — Abbiamo ricevuto per la posta un manifesto stampato e firmato: Alcuni ammiratori, proveniente da Grantorto Padovano, manifesto nel quale s'inneggia alla rielezione

di quell'onor. Sindaco signor Gaetano dott. Cibellato, e si scorge nella di lui conferma una garanzia di pace in quel paese, che da quanto ci si scrive, pareva da qualche tempo contristato dalla discordia.

Ci congratuliamo cogli abitanti di Grantorto Padovano se i loro voti sono appagati, e particolarmente con quel sig. Sindaco, al quale tocca una parte tanto lusinghiera per il capo di un Comune, quella di essere pegno di buona armonia fra i suoi amministratori.

Reminiscenze elettorali. — Il sig. Angelo dott. Tessaro ci spedisce da Venezia una lettera circa la nota relazione letta dal signor Angelo Lion alla Società del Casino sulle elezioni amministrative.

La lettera del sig. Tessaro, in riscontro a quanto scrisse il signor Paccanaro su questo giornale, sarà da noi pubblicata domani, essendovi oggi sovrabbondanza di materia.

Ancora una parola. — Noi rispettiamo il dolore, quindi anche i calcoli sui voti onde il *Corriere* di stamattina cerca consolarsi della sconfitta elettorale; però non possiamo lasciar passare una cosa che egli afferma, e che in quanto a noi non sussiste affatto.

Il *Corriere* dice che gli avversari del Pietropoli hanno accusato questo onorevole signore di clericalismo.

Ciò che possa aver detto o scritto qualcuno del sig. Pietropoli, noi non sappiamo né cerchiamo di sapere: quello che è certo si è, che noi nella breve lotta di questi giorni non abbiamo mai nominato il Pietropoli, né vi abbiamo mai alluso in alcuna maniera, e molto meno lo abbiamo qualificato di clericalismo.

Ciò per la pura verità, della quale chiunque può convincersi, ispezionando la raccolta del nostro giornale, che perciò mettiamo a disposizione di chi la richieda.

Giardino dell'Allegria. — Anche ieri sera il Giardino fu abbastanza brillante fino ad ora inoltrata; molti palati erano in eccitamento per la lotteria dei bignè: chi ebbe amica la fortuna se il pappò in santa pace, chi l'ebbe contraria, e non volle parere, andava dicendo che non c'è boccone al mondo più disgustoso dei bignè: la storia della volpe e dell'uva.

Anche i regali riuscirono graditi: sappiamo di alcuno che in un bel cavalluccio di legno, e in una piccola ampolla lacrimaria trovò conforto e sfogo alla sconfitta elettorale.

Del resto l'esito delle elezioni fu oggetto di tutti i discorsi anche in giardino: i rappresentanti della stampa cittadina erano guardati con curiosità e in vario senso perfino dalle signore: non ci voleva che una battaglia elettorale per aver tanta fortuna.

Questa sera il Giardino è aperto: domani sera no, dovendosi dare le disposizioni per la festa delle Signore, che avrà luogo mercoledì 14, e della quale ci si narra un mondo di cose; fra le altre... mamma discrezione ci chiude la bocca: vedremo.

Filodrammatica. — L'Unione filodrammatica Paolo Ferrari diede con buon successo la sua rappresentazione, cui assisteva un pubblico numeroso.

Segnatiamo con piacere l'impegno col quale l'Unione interpretò le produzioni drammatiche.

La *Zampa del Gatto*, proverbio del socio sig. Francesco Barbieri, riscosse applausi clamorosi, e l'autore fu chiamato cinque volte al proscenio.

Il lavoro del Barbieri è buono, brillante, ben condotto, e ci proponiamo di riparlare, quando, come si spera, sarà ripetuto.

Grave fatto. — Ieri mattina un appuntato delle Guardie di P. S. di quartiere a Concarola, si rese colpevole di gravi atti d'insubordinazione verso il suo maresciallo, per cui venne arrestato e deferito al Tribunale Militare.

Alla larga! — Ci si assicura che ogni giorno, specialmente di dopo pranzo, due o tre straccioni si piantano davanti una bottega di macellaio in Piazza dei Signori, e travagliano indefessamente

per liberarsi dalla compagnia di certi insetti, della specie di quelli che il signor Gluk ci ha fatto vedere una volta come son belli, col suo microscopio fotografico in teatro Garibaldi.

Siccome la Piazza dei Signori non sembra il luogo più opportuno per quella operazione; più pensando che i preziosi animalucci esiliati da una parte potrebbero cercar alloggio indosso ai passanti, non sarebbe male che i suddetti straccioni fossero essi medesimi mandati ad alloggiare altrove.

Un colpo sulla mano. — Ieri mattina, in Borgo Vignali, presso una bottega di fabbro-ferraio mentre due operai stavano battendo un ferro rovente, il martello dell'uno andò a cadere sulla mano dell'altro, che gli era di faccia, producendogli una gravissima ammaccatura, per la quale dovette essere subito trasportato a letto per farsi curare.

Ubbriachezza. — Ieri sera un capo operaio o commissionato di un negozio di panni in Via Pedrocchi, essendo alquanto brillo, commetteva dei disordini. Obbligato dalle Guardie Municipali e dai R. Carabinieri a rientrare in negozio, mentre si erano fatti d'intorno molti curiosi, non sappiamo come avvenisse, se per urto o per caduta, se ne andarono in frantumi alcune lastre.

Affari da vetri rotoli.

Itallanti in Dalmazia. — Da Spalato abbiamo ricevuto in data 6 luglio una lettera di certo Barbara Bernardino, il quale ci fa il racconto delle violenze usate dagli Slavi agli operai italiani che lavorano sulla ferrovia dalmata Spalato-Sebanico.

La lettera non aggiunge particolari a quelli che già si sono conosciuti dal giornalismo in questo deplorabile affare.

Chiude col dire che molti di quei poveri bardi, maltrattati e imbarcarono per la loro patria, e persistendo il pericolo già si dispongono a partire molti altri.

Avviso utile alle famiglie. — Crediamo che possa tornar utile anche alle famiglie della nostra città la pubblicazione del seguente avviso:

IL CONSIGLIO PROVINC. SCOLASTICO DI VENEZIA.

NOTIFICA: Che a senso dell'art. 3 del Regolamento pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali, approvato col R. decreto 6 aprile 1869, n. 4997.

E' aperto il concorso a num. 8 posti gratuiti e a n. 4 posti semigratuiti vacanti in questo convitto nazionale Marco Foscarini.

Questi posti saranno conferiti per esame a giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza italiana e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per i giovani che siano alunni del convitto suddetto o di altro parimenti governativo.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi classici, e coloro che vinceranno il posto per tali corsi hanno diritto al godimento del medesimo fino al compimento degli studi liceali.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studi tecnici; ma il godimento del posto per essi cesserà, terminato che abbiano il corso della scuola tecnica.

Per essere ammesso a concorso ogni candidato deve presentare al rettore del convitto entro tutto il prossimo mese di luglio:

1. Un istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequenterà nel corso dell'anno.
2. La fede legale di nascita.
3. Un attestato di moralità rilasciatoogli o dalla Podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene.
4. Un attestato autentico degli studi fatti.
5. L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo.
6. Di essere sano e sevro d'infermità schifose o stimate applicative.
7. Una dichiarazione dalla Giunta mu-

nicipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo, ad eccezione di quelli sotto i numeri 4 e 5.

Col giorno 16 del prossimo mese di agosto si apriranno gli esami per tale concorso presso il R. Liceo Ginnasio Marco Foscarini in questa città, e progrediranno con quell'ordine e nei giorni che verranno fissati e notificati, in apposita tabella nell'albo del detto Liceo Ginnasio, dal Presidente della Giunta esaminatrice.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati ammessi al concorso, non saranno dal Presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non provano con documento autentico di aver superato gli esami di promozione alla classe per la quale concorrono.

Gli esami verranno dati secondo le norme contenute nel Regolamento sovraccitato.

Venezia 19 giugno 1875.

IL PREFETTO PRESIDENTE

C. MAYR.

**Ufficio telegrafico.** — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Fontazzo, provincia di Belluno.

**Telegrafi.** — La Direzione Generale dei telegrafi ha pubblicato il seguente

A. V. V. P. S. O.

Si chiama l'attenzione del pubblico sui seguenti speciali servizi di telegrafia: Servizio telegrafico per l'interno della città. — Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli sociali ove c'è ufficio governativo), se sono col medesimo collegati telegraficamente accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città, in cui si trovano.

La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola addizionale.

Questi telegrammi si trasmettono con precedenza senza sovrattassa e quando importano uno speciale servizio, si applica loro, rapporto alla tassa ordinaria di cui sopra, la stessa ragione di tassazione stabilita dalle convenzioni internazionali, il cui disposto fu esteso alle corrispondenze scambiate nell'interno del Regno.

**Spedizione di telegrammi da località non provvedute di Ufficio telegrafico.** — È fatta facoltà a chi eccelsità di trasmettere, per mezzo della posta, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da estradarsi dall'ufficio, medesimo, includendo nel plico contenente il telegramma l'ammonizione della tassa telegrafica in vaglia postale o in carta moneta (legale).

**Servizio semaforico.** — Lungo il litorale italiano è lungo quello dell'Austria-Ungheria, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo e Spagna è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare.

I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento.

I posti semaforici tengono inalberati i segnali di presagita tempesta e segnalano gratuitamente ai bastimenti, che lo richiedono, i presagi meteorologici più interessanti.

Il direttore generale

E. D'AMICO.

**Colombicoltura.** — E ancor viva la memoria di quei famosi piccioni che resero così fedeli e provvidi servigi alla Francia durante l'assedio di Parigi. Quegli innocenti volatori, che l'istinto guida al proprio nido qualunque sia la distanza che li separa, erano già da molti anni un geniale passatempo per i membri della Società des Pigeons che fera accu-

sata di perdere il suo tempo in un divertimento frivolo ed inutile. Ma il tempo e le sventure delle armi francesi resero giustizia ai piccioni.

Ora siamo lieti di sapere che si sta formando anche in Italia la Società dei piccioni. I primi due punti di corrispondenza saranno Roma e Napoli. In ciascuna di queste due città già si allevano piccioni all'uopo. Appena avranno nidato quelli di Napoli, si trasporteranno a Roma, quelli di Roma a Napoli, lasciando i loro nati al nido d'origine.

Sono questi nati i quali per una misteriosa forza di natura attirano invisibilmente i genitori anche a molte miglia di lontananza. Sull'ali del piccione corriere si legano uno o più rotolletti contenenti dispacci, poi lo si lascia libero. Il piccione, maschio o femmina, spicca direttamente il volo verso i nati da cui fu distolto dalla spietata forza dell'uomo e giunge in pochi momenti presso i suoi piccioni, dove si trova rinchiuso subitamente con apposito meccanismo e si lascia spogliare dai messaggi che porta sulle penne.

**Elezioni a Venezia.** — Il Rinnovo, parlando delle elezioni amministrative che ebbero luogo ieri a Venezia, e benché tutte le sezioni non avessero ancora finito lo spoglio delle schede, dice:

«È ormai accertato che la lista del Veneto Cattolico ha trionfato.»

**Elezioni a Dolo.** — Siamo informati che anche a Dolo le elezioni di ieri hanno dato luogo ad una lotta assai viva. Ci si parla di esclusioni inaspettate, e di nomine altrettanto inattese. Sarebbe prevalso in sostanza il partito liberale.

**Messa di Verdi.** — Domani sera (13) avrà luogo a Venezia, teatro Malibran la seconda esecuzione della messa di Verdi.

**Teatro di Treviso.** — Ci si assicura che il nostro concittadino ed amico, maestro Drigo fu scritturato per dirigere lo spettacolo del Teatro di Treviso, stagione autunnale.

Si daranno le due opere *Africana* e *Favorita*.

**Vendite annegati nel Ticino.** — Scrivono da Motta Visconti, 8 al Secolo di Milano:

«Quest'oggi, alle 4 pom. scoppiò un tremendo temporale: cadevano grani di tempesta di grossezza smisurata. Se ne trovarono di quelli che pesavano mezzo chilogramma. Il territorio di Motta Visconti fu in parte salvato da una bufera, che riversò la tempesta sulle cascine Freghina, Peltea e Trova. La cascina Freghina venne atterrata, e sotto le sue macerie rimasero schiacciati uomini e animali. Si contano tre vittime umane, oltre otto vacche ed un cavallo.

«Se la bufera ebbe forza di atterrare le case, immaginatevi come fu ridotta in piedi per quanto l'occhio si stende il vento ha abbattuto, ha schiantato, ha divelto dalle radici e galsi e noci e pioppi ed altre piante di alto fusto. Nelle altre due cascine fortunatamente non vi furono vittime, ma si lamenta solo il danno di fabbricati e di porci distrutti.

«Disgrazie ancor maggiori sono avvenute nel Ticino, in questi giorni spaventosamente gonfi. Alcuni uomini con ducevano una barca di legna, quando il vento capovoltò la barca cacciando tutti in acqua: due sventurati rimasero sotto la barca e non poterono salvarsi; gli altri due, nuotando, coll'aiuto di alcuni volonterosi riuscirono a salvarsi.

«I due annegati sono un tal Caserio di qui, e un passatore, ossia un conducente di barche. — In questo punto mi giunge notizia d'un'altra maggior sciagura: ventidue donne che erano andate in Piemonte per la mondatina del riso, com'è usanza dei contadini, tra gli altri il Ticino in una barca guidata da un solo barcaiolo: barca e donne sono tutte scomparse! Il barcaiolo, ancor tutto stordito, narra d'essersi trovato alla riva col remo in mano e non sa dire che fine abbia fatto il battello con quanto conteneva. Si ritiene da tutti che le donne sieno miseramente affogate.

**Padova - Listini degli Effetti pubblici e delle Valute.**

		LUGLIO						
1875		4	5	6	7	8	9	10
Rendita Italiana god. 1° gen.	---	76 23	76 40	76 30	76 55	76 60	76 65	---
Prestito 1866	---	59	59	59	59	59	59	---
Pezzi da 20 franchi	---	21 38	21 40	21 42	21 44	21 46	21 49	---
Doppie di Genova	---	83 70	83 60	83 40	83 60	83 70	83 80	---
Florini d'argento V. A.	---	2 46	2 46	2 46	2 46	2 46	2 46	---
Banconote Austriache	---	2 42	2 42	2 42	2 42	2 42	2 42	---

Listino dei Grani dal 3 al 10 luglio 1875.		Movimento delle Ditte Commerciali.	
Fumento da pistore	Lire 26 80	NUOVI ESERCENTI	
detto mercantile	23 60	Briani Giovanni macellaio, Comune esterno Frazione di Brentelle di Sopra.	
Fumentone pignoletto	18 40	CESSAZIONI	
detto giallone	16 80	Guariento Giuseppe, fabbrica tegole e mattoni, Comune esterno frazione di Bassanello.	
detto nostrano	16		
detto estero	19 20		
Segala	20		
Avena	20		

**Ufficio dello Stato civile**

**Bollettino del 10.**  
**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 3.  
**Morti.** — Fattoretti Giuseppina di Andrea, d'anni 16.  
Bottaro Pietro di Giuseppe, d'anni 25, fruttivendolo, celibe.  
Arehò Bernardina, d'anni 1 e mesi 3.  
Capitano Pasquale fu Lorenzo d'anni 40, calzolaio, celibe.  
Nicetto Giacinto fu Giov. Batt. d'anni 66, villico, coniugato.  
Pasqualini Vincenzo fu Giov. Battista d'anni 55, fornaio, coniugato. Tutti di Padova.  
Calzavara Luigi di Antonio, d'anni 25, villico, celibe, di S. Maria di Sala.  
**Bollettino dell'11.**  
**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 1.  
**Matrimoni.** — Scaramella Messulam Lazzaro, agente privato, celibe, con Leon Onorata, casalinga, nubile.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**

13 luglio  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 12 m. 5 s. 24.3  
Tempo med. di Roma ore 12 m. 7 s. 51.4  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 47 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

11 luglio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	758,2	757,8	758,1
Termomet. centigr.	+23,7	+27,5	+23,2
Umid. del vap. acq.	14,41	14,68	14,97
Umidità relativa.	67	54	70
Dir. e for. del vento	NNE2	SSE1	NE1
Stato del cielo	nuv.	quasi nuv.	quasi ser.

Dal mezzodi dell'11 al mezzodi del 12  
Temperatura massima — +27,7  
minima — +19,4

**ULTIME NOTIZIE**

Leggesi nell' *Opinione*, 10:  
Il principe Umberto è arrivato ieri a Ostenda. S'imbarcherà per Londra, ove si fermerà alcuni giorni. Egli viaggia in forma privata.

Leggesi nell' *Esercizio*, 10:  
S. E. il generale La Marmora partirà lunedì per i bagni di Vichy. Egli si recherà in seguito a visitare i vari campi d'istruzione in Francia.

S. E. il generale Cialdini, accompagnato dal suo aiutante di campo e dal maggiore Vero di Stato Maggiore, percorre in questo momento i campi di Boemia che furono teatro delle battaglie del 1866, e si recherà poscia a visitare i campi di guerra del 1870-71 in Alsazia-Lorena e in Francia.

**Corriere della sera**  
19 luglio

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 11 luglio 1875.  
È ritornato l'on. Cantelli.  
Non lo so di sicuro, ma ieri sera doveva ritornare anche l'on. Minghetti. La nomina della Commissione d'inchiesta per la Sicilia è cosa troppo grave, perché il personaggio, che dà al suo nome al gabinetto si tenga lontano.  
Quanto ai membri degli Uffici di Presidenza delle due Camere, mi dicono che l'on. Biancheri sia già arrivato. Io

prossima revisione del Codice penale alemanno. Il *Veterano* giornale delle associazioni di veterani, guerrieri e commilitoni bavaresi, che si trova sotto il protettorato del Re e conta circa 30 mila membri, pubblica nel suo numero del 9 corrente, un articolo sul punto di vista elettorale di questa associazione e conclude: «La natura della associazione dei veterani esclude la discussione politica, la distinzione politica dei partiti e con ragione. Ma questa società riposa storicamente sopra un terreno di patriottismo, e perciò politico: i nostri commilitoni non sono soltanto degli onesti soldati, ma anche dei buoni cittadini. Perciò noi ci crediamo autorizzati oggi alla vigilia delle elezioni di esprimere nelle seguenti proposizioni i sentimenti di ogni proba veterano bavarese:

1. Noi vogliamo che la nostra cara e bella Baviera abbia un forte e liberale governo.
2. Noi vogliamo che ogni cittadino, senza distinzione, obbedisca alle leggi dello Stato.
3. Vogliamo essere buoni tedeschi e rimanere valorosi bavaresi.

**Telegrammi**

Brünn, 10.  
Alla Camera di commercio ha luogo ora la continuazione delle trattative col Comitato degli operai. Rispetto all'azione che dovrà spiegarsi dal Borgomastro si annunzia che se non si raggiunge un accordo presso la Camera di commercio, l'accordo sarà tentato dall'autorità comunale fra gli uomini di fiducia di ogni singola fabbrica ed i manifattori relativi. Inoltre il Consiglio Comunale come autorità industriale metterà in rilievo se siano vere le lagnanze degli operai, sopra alcuni inconvenienti contrari alla legge industriale che si verificano in alcune fabbriche.

Le trattative cogli operai alla Camera di commercio non hanno condotto ad alcun risultato. Il Comitato dei manifattori, raccolto più tardi ricusa la nuova tariffa dei salari redatta dal Comitato operaio. Il Comitato dei fabbricanti opina di non poter decidere la questione, ma che la nuova tariffa debba proporsi ad ogni singolo padrone lasciando a lui di giudicare se vuole accettarla o meno.

Nel ritrovi operai gli animi sono molto eccitati. Alle tre alcune centinaia di operai si diressero di nuovo verso la città. Trattenu per via dalla Polizia, essi presero la strada della luogotenenza. Presso il palazzo del luogotenente vennero incontrati da una grande quantità di guardie di pubblica sicurezza, vennero respinti e si dispersero dopo parecchie intimazioni da parte della Polizia.

Domani avranno luogo al Comune dei tentativi di compromesso fra gli operai ed i fabbricanti per ciascuna fabbrica. La tranquillità è ingenerata e gli operai si dispersero completamente nel pomeriggio.

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 12. — Il principe Umberto è giunto ieri mattina, e prese alloggio al Claridges Hotel.

Viaggia incognito sotto il nome di marchese di Monza.

Recossi a visitare il principe di Galles che restituì la visita.

Partorimento Moschi, gerente respons.

**Mancia competente** a chi avesse rinvenuto e portasse all'Ufficio di questo giornale uno spillo d'oro da pinto stato smarrito negli lungo la località Ponte Molino, San Matteo indietro Ristoratore Pedrocchi e Via del Salvebbione.  
**Ieri, dopo pranzo** fu perduto un cilindro d'oro con catenella pur d'oro partendo dalla Speranza fuori porta Codalunga fino alla chiesa S. Antonino.  
Al trovatore sarà elargita competente mancia. Il receipto Sirà Maggiore dall'orificio Giacomo Pepato vicino la Nogara

**La lingua Francese**

imparata senza Maestro  
in 26 lezioni — 3<sup>a</sup> edizione  
Metodo affatto nuovo per gli italiani essenzialmente pratico, e tale che forza l'allievo ad essere, per così dire, il Maestro di se stesso. Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli Ecclesiastici, Impiegati, Commessi, Militari, Negozianti, ecc., ecc., che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a sei mesi parlare e scrivere la lingua francese.  
L'intera opera è spedita immediatamente per posta, franca e raccomandata a chi invia Vaglia Postale di L. 8, alla Ditta fratelli Asinari e Caviglione a Torino. 4-444

Esperimentata per 25 anni

**L'ACQUA ANATERINA**  
PER LA BOCCA  
del dott. J. G. POPP  
I. R. dentista di Cortie a Vienna  
Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:  
1. Per la poltitura e la conservazione dei denti in generale.  
2. In quei casi in cui comincia formarsi tartaro.  
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.  
4. Per tenere puliti i denti artificiali.  
5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.  
6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandano sangue.  
7. Contro la putrefazione della bocca.  
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.  
In *Flacons* con istruzioni a L. 250 e L. 4

**Pasta Anaterina per i Denti**  
del Dott. J. G. POPP.  
Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. E da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 3 e L. 1.50.

**Polvere Dentifricia Vegetale**  
del Dott. J. G. POPP.  
Questa polvere pulisce siffattamente i denti che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. — Prezzo della scatola, L. 1.50.

**PIOMBI PER DENTI**  
del Dott. J. G. POPP.  
Questi piombi per denti sono formati alla polvere dalle fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariati, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un'argine all'argomentazione della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori).  
Deposito si può avere in Padova, alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti, Ferrara Camasra, Ceneda Marchetti, Treviso Biondi, Zanini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviglia, Ponci, Bontisor, Agenzia Lougega, Profumeria Girardi.

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	10	12
Rendita italiana	74 20 n.	74 20 n.
Oro	21 44	21 50
Londra tre mesi	26 98	26 98
Francia	107 14	107 30
Prestito Nazionale	58 50 n.	58 50 n.
Obbl. regia tabacchi	819 n.	819 1/4
Banca Nazionale	2003 n.	2001 n.
Azioni meridionali	331 n.	328 n.
Obbl. meridionali	224 n.	225 n.
Banca Toscana	1204 n.	1201 50
Credito mobiliare	730 00	730
Banca generale	—	—
Banca italo-german.	—	—
Rend. di god. del 1 <sup>o</sup> gen. inattiva	76 52	—
Vienna	9	10
Austriache ferrate	277	276
Banca Nazionale	9 39	9 39
Napoleoni d'oro	8 87	8 87
Cambio su Parigi	43 90	43 90
Cambio su Londra	111 30	111 35
Rendita austriaca arg.	73 00	73 20
Mobiliare	70 95	70 90
Lombardo	220 50	220
	92 23	92 50

**SPETTACOLI**  
TEATRO GARIBOLDI. — Rappresentazione della Compagnia equestre diretta dai signori Harwin, Williams e Whiteley. *Cendrillon*, produzione fantastica rappresentata da 90 ragazzi. — Ore 9.  
GIARDINO DELL'ALLEGRIA. — Questa sera il Giardino è aperto all'ora solita. Concerto di banda.

12 Esercizio Coltivazione 1876

**Sottoscrizione**  
**Dell'Oro e C.**  
Yokohama Giappone  
Milano 15 Via Cassan 15  
**Cartoni originari Giapponesi**  
annuali

ed in Padova presso il Rag. Francesco Buffoni, dietro il Duomo Via Tadi N. 859.

**PROLUSIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE**  
PUBBLICATE  
**DALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO**  
IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Dell'Elemento morale economico e logico del Diritto privato. Padova, 1869. L. — 60  
DE LEVA prof. G. — Degli uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. — Padova, 1867 . . . . . < — 60  
FERRAI prof. E. — Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. — Padova, 1867 . . . . . < — 60  
LUZZATTI prof. L. — Del metodo nello studio di diritto costituzionale. — Padova, 1867 . . . . . < — 60  
MARZOLO prof. F. — Lavora e confida in te stesso. Padova, 1870 . . . . . < — 60  
MESSEDAGLIA prof. A. — Della scienza nell'età nostra. Dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna coltura scientifica. — Padova, 1874 . . . . . < 2.—

**LA FAMIGLIA**  
SECONDO  
**IL DIRITTO ROMANO**  
PER  
FRANCESCO SCHUPFER  
Padova, 1875, Tip. Sacchetto - Fasc. 3° - L. 1.

**Orario**  
**FERROVIE DELL'ALTA ITALIA**  
attivato il 10 Giugno 1875

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA
I	omn. 3.16 a.	4.55 a.	omn. 5.10 a.
II	omnibus 4.42 a.	6.04 a.	6.25 a.
III	misto 6.20	8.10	8.35
IV	omnibus 7.45	9.05	misto 9.57
V	omnibus 9.34	10.53	dir. 12.55 p.
VI	omnibus 1.55 p.	3.15 p.	omnibus 1.40 v.
VII	diretto 4. — p.	5. — p.	3.46
VIII	omnibus 6.52	7.45	5.35
IX	omnibus 8.52	10.10	7.50
X	omnibus 9.25	10.45	misto 11. —
PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA
I	omnibus 6.43 a.	9.15 a.	omnibus 5.05 a.
II	dir. 9.43	11.34	dir. 11.25 a.
III	omnibus 2.40 p.	5.08 p.	dir. 5.05 p.
IV	omnibus 7.03	9.35	omnibus 6.08
V	misto 12.50 a.	4.07 a.	misto 11.55
PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA
I	omnibus 7.53 a.	12.10 p.	dir. 1.15 a.
II	dir. (1) 2.05 p.	5. —	omnibus 5. —
III	omnibus 5.15	9.48	dir. (1) 12.40 p.
IV	dir. 9.17	12.10	omnibus 5.15
V	m. a Rovigo 11.58	m. a Rovigo 1.55 a.	m. a Rovigo 4.05 p.
MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE
I	omnibus 6.12 a.	10.20 a.	omnibus 1.51 a.
II	dir. 10.49	2.45 p.	dir. 6.05
III	omnibus 5.15 p.	8.22	dir. 9.47
IV	omnibus 10.55	2.24 a.	omnibus 3.35 p.

(4) Questi due treni si fermeranno in tutte le Stazioni eccetto quella di Stanghella.  
Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875.

**STABILIMENTO H. A. HEBERLEIN**  
Milano

**SCIROPPO DI CHINA**  
Ferruginoso

Da ben lungo tempo distinti Chimici, ciascuno alla sua volta, si sono occupati di rintracciare una combinazione che tutti i medici dimandavano e desideravano ardentemente e che potesse loro permettere di somministrare, combinato col FERRO, che è l'elemento principale del nostro sangue, la CHINA, medicamento tonico per eccellenza. Le numerosissime prove fatte sino a quest'oggi, di dero tutte il medesimo risultato, cioè di ottenere una preparazione nera, densa e nauseante, col gusto e sapore d'inchiostro, e che non possedeva alcuna delle proprietà del FERRO e della CHINA, poichè si erano distrutte vicendevolmente.  
Finalmente dopo lunghe esperienze, aiutato da un qualche consiglio di pratici distinti, sono riuscito ad evitare il lamentato inconveniente, impiegando la nuova combinazione chimicamente neutra, che per voto unanime di medici famosi è riconosciuta una delle più felici e perfette, superiore a tutte le preparazioni ferruginose finora in uso. Questo prodotto, che porta il nome di

**SCIROPPO DI CHINA FERRUGINOSO HEBERLEIN**

si presenta sotto forma di un sciroppo chiaro, limpido, di un bel colore rosso, che non lascia né impressione disgustevole, né sapore di ferro. Esso, grazie alla sua composizione, gode del felice privilegio di giammai produrre costipazioni opiniate, particolari a tutti i sali di ferro e di essere sempre bene accolto anche dai fanciulli e dalle persone le più delicate.  
I vantaggi che fa risentire questa preparazione sono rapidi e si manifestano sino da principio del suo impiego ed i signori Medici troveranno nel sciroppo di china ferruginoso un rimedio di primo ordine, sul quale possono fare sicuro calcolo nelle cure della clorosi, colori pallidi, anemie, gastriti, gastralgie, perdite bianche, leucoree, mancanza di forze e di appetito, scarsità di sangue, ecc. ecc. in una parola, in tutti i casi che richiedono l'impiego di una medicazione ferruginosa, insieme ad amari tonici.  
IL SCIROPPO DI CHINA FERRUGINOSO vendesi dai principali Farmacisti e Droghieri del regno e dell'estero,  
Vendita all'ingrosso allo Stabilimento  
H. A. HEBERLEIN  
Via Passarella, N. 8. Milano 8 339

**ROB BOYVEAU LAFFECTEUR**

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia.  
Il Rob vegetale Boyveau-Lafecteur, cui reputazione è provata da un secolo, garantito genuino dalla firma del dottore GRANDEAU DE SAINT-GERVAIS. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulcerei, scabbia, scrofole ed altri dolori.  
Il Rob molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primative, secondarie e terziarie ribelli al copaipe, al mercurio ed al ioduro di potassio.  
Deposito generale, 12, Rue Richer a Parigi.  
Deposito a PADOVA presso il sig. L. Cornelio ed il sig. G. Zanetti. 17-116

**OPERE MEDICHE**  
a grande ribasso

VENDIBILI  
**ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO**  
IN PADOVA

- BIAGGI dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° . . . . . L. 5.—  
COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° . . . . . > — 50  
Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. — Padova. . . . . > — 50  
Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. — Padova . . . . . > — 50  
Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici . . . . . > — 50  
GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 . . . . . > 30.—  
MUGNA prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini . . . . . > — 50  
ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. — Venezia. Vol. 3 . . . . . > 9.—  
SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. — Venezia, in 8°. . . . . > 2.—  
ZEHEMAYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. — Padova . . . . . > 2.—

Recente pubblicazione  
**TIPOGRAFIA F. SACCHETTO**

**L'ORDINAMENTO**  
**DELLE SOCIETA IN ITALIA**

SECONDO IL CODICE DI COMMERCIO  
di PIETRO MANFRIN  
Deputato al Parlamento Nazionale  
quattro Lire — Padova, 1875 — in-12. — Lire quattro  
Si spedisce franco mediante vaglia postale.